



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4184 **Del** **21/03/2024**
Prot. n° 23/0493030 **Del** **06/12/2023**

Ditta Proponente: A-GAS ITALIA S.R.L.

Oggetto: Adeguamento tecnico di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi appartenenti alla categoria di gas in contenitori in pressione e refrigeranti di scarto

Comune di Intervento: Avezzano (AQ)

Tipo procedimento: Valutazione Preliminare ai sensi dei commi 9 e 9 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	<i>ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)</i>
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	-
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	<i>dott. Lorenzo Ballone (delegato)</i>
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	<i>dott. Fabio Pizzica (delegato)</i>
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	<i>dott.ssa Silvia De Melis (delegata)</i>
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	<i>ing. Eligio Di Marzio (delegato)</i>
Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila	<i>dott.ssa Serena Ciabò (delegata)</i>
Dirigente Servizio Opere Marittime	ASSENTE
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio	
L'Aquila	ASSENTE
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	<i>dott. Luciano Del Sordo (delegato)</i>
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	ASSENTE
Direttore dell'A.R.T.A	<i>ing. Simonetta Campana (delegata)</i>
Relazione Istruttoria	<i>ing. Andrea Santarelli</i>
Titolare istruttoria:	<i>dott.ssa Chiara Forcella</i>
Gruppo istruttorio:	

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata da A-Gas Italia S.r.l. relativa all'intervento "Adeguamento tecnico di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi appartenenti alla categoria di gas in contenitori in pressione e refrigeranti di scarto" acquisita al prot. n. 493030 del 06/12/2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione per la Ditta l'ing. Danilo Tersigni Magnone di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 1200422 del 20/03/2024;

Considerato che le modifiche proposte dalla Ditta scaturiscono da adempimenti normativi e dalla necessità di conformità alle prescrizioni dell'atto autorizzatorio e che le stesse non determinano ulteriori impatti significativi e negativi;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI PRESA D'ATTO CHE LA MODIFICA RIENTRA NEI COMMI 9 E 9-BIS DELL'ART. 6 DEL D.Lgs. 152/06 E SS.MM.II.

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate e trascritte.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Silvia De Melis (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Istruttoria Tecnica	Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Progetto	A-GAS ITALIA Srl - Adeguamento tecnico di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi appartenenti alla categoria di gas in contenitori in pressione e refrigeranti di scarto

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Adeguamento tecnico di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi appartenenti alla categoria di gas in contenitori in pressione e refrigeranti di scarto
Descrizione del progetto:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ adeguamento alla regola tecnica di prevenzione incendi di cui al DM 26 luglio 2022, cosiddetta Regola Tecnica Verticale; ▪ migliore definizione delle procedure di gestione con la codifica delle operazioni effettuate come intermedio di processo e le fasi di movimentazione dei rifiuti all'interno dell'intero ciclo di trattamento dei rifiuti; ▪ altre modifiche: dismissione della colonna di distillazione e altre modifiche minori al layout aziendale per la porzione di attività non afferente alla gestione dei rifiuti (es. layout magazzino materie)
Proponente:	A-GAS ITALIA Srl
Procedimento:	Verifica Preliminare – V.P. art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Avezzano
Provincia:	L'Aquila
Altri Comuni interessati:	nessuno
Numero foglio catastale:	64
Particella catastale:	1354

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Allegati all'istanza di VP

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella



Istruttoria Tecnica	Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Progetto	A-GAS ITALIA Srl - Adeguamento tecnico di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi appartenenti alla categoria di gas in contenitori in pressione e refrigeranti di scarto

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	ORMEROD JOHN LAWRENCE
PEC	a-gas_italia@legalmail.it

Estensore dello studio

Cognome e nome	Tersigni Magnone Danilo
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli Ingegneri della Provincia di L'Aquila, n. 3530
Telefono	0863509492
e-mail	d.tersigni@ecopointsrl.it
PEC	ecopointengineering@legalmail.it

Iter Amministrativo

Atti di valutazione ambientale	VA conclusasi con Giudizio. n. _2024_ del _10/07/2012_. VP conclusasi con Giudizio. n. _3530_ del _21/10/2021_.
Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 493030 del 06/12/23
Oneri istruttori versati	50,00 €

Elenco Elaborati pubblicati

- A1-Elaborato_comparativo-Layout.pdf
- A2-Elaborato_comparativo-Emissioni_in_atmosfera.pdf
- A3-As-built_Rete_raccolta_acque.pdf
- modello_06_scheda_sintesi_valutazione_preliminare.pdf

Per tutto quanto non contenuto nella presente istruttoria si rimanda integralmente alla documentazione pubblicata al seguente link: <https://www.regione.abruzzo.it/content/adequamento-tecnico-di-un-impianto-di-stoccaggio-e-recupero-di-rifiuti-pericolosi>

PREMESSA

Come stabilito all'art. 6, comma 9, "Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), **il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare** al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7".

Si precisa che dette liste di controllo, adottate dalla Regione Abruzzo con D.G.R. 660 del 2017, così come modificata dalla DGR 713/2022, sono il **Modello 5 – Richiesta di Valutazione Preliminare** e il **Modello 6 – Scheda di sintesi – valutazione preliminare**.

A corredo di questi modelli la ditta può presentare ulteriore e sintetica documentazione esplicativa.



Istruttoria Tecnica	Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Progetto	A-GAS ITALIA Srl - Adeguamento tecnico di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi appartenenti alla categoria di gas in contenitori in pressione e refrigeranti di scarto

La A-GAS Italia s.r.l. è titolare di un'autorizzazione ex art. 208 d. Lgs. 152/2006 per il recupero di gas refrigeranti di scarto in forza del provvedimento rilasciato dalla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche con D.D. n. DPC026/13 del 27.01.2022 (presa d'atto della D.D. n. DPC026/342/18) e rinnovo D.D. n. DPC026/126 del 08/06/2023 della D.D. n. DA21/123 del 30.09.2013.

L'impianto della A-GAS Italia srl, ex Safety Hi-Tech S.r.l, ricade nella tipologia progettuale di cui all'Allegato Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto 7, lettera za "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", pertanto è stato già in passato sottoposto a procedure di competenza del CCRVIA e in particolare:

In data 10.07.2012 il progetto è stato sottoposto all'attenzione del CCR – VIA, il quale ha espresso a favore dell'ex titolare ditta Safety Hi-Tech S.r.l, il Giudizio n. 2024: "*Favorevole all'esclusione dalla procedura VIA con le seguenti prescrizioni: E' necessario che:*

- *Le acque utilizzate per il lavaggio dei contenitori metallici e stoccate nella vasca interrata siano trattate ai sensi della parte IV del D. Lgs. 152/2006;*
- *Siano rispettati i requisiti della LR 31/2010 in merito di gestione delle acque meteoriche derivanti dai piazzali e dalle aree di stoccaggio*
- *In sede di conferenza dei servizi ai sensi del TUA è necessario:*
 1. *chiarire le modalità delle operazioni di recupero R4;*
 2. *verificare la coerenza con le disposizioni del D. Lgs. 151/2005 (RAEE);*
 3. *prevedere un monitoraggio delle acque di falda tramite piezometro da realizzare di concerto con l'ARTA.*

La ditta A GAS ITALIA srl, attuale titolare del ramo d'azienda per le operazioni gestione rifiuti, con nota acquisita in atti al prot. n. 68062 del 23/02/2021 ha presentato un'istanza di verifica preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per la comunicazione di variante non sostanziale dell'impianto, finalizzata all'ottimizzazione delle aree di lavoro ed alla sostituzione di attrezzature e macchinari utilizzati

A tale merito il CCRVIA, in data 22/04/2021 ha espresso il Giudizio n. 3398, che si riporta testualmente

Sentita la relazione istruttoria;

Vista la richiesta di audizione da parte della Società con prot. n. 150946 del 12 aprile 2021;

Sentito in audizione il tecnico delegato Tersigni Danilo;

Ritenuto che la variante non sostanziale di cui al Nulla Osta del SGR della Regione Abruzzo prot. n. 0053400/17 del 02.03.2017 non abbia determinato ulteriori impatti significativi sulle matrici ambientali;

Considerata la vicinanza dell'impianto alla ZSC IT110092 "Monte Salviano";

Visto che l'istanza non è mai stata sottoposta a procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi del DPR 357/97 e ss.mm.ii.;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO

al fine di permettere alla Ditta di verificare, entro novanta giorni (90gg) dalla pubblicazione del presente Giudizio, con il Comune di Avezzano, Ente Gestore del suddetto Sito Natura 2000 e Autorità Competente per la V.Inc.A., la necessità di attivare o meno la procedura di Valutazione di Incidenza.

Successivamente il CCRVIA in data 21/10/21, preso atto della nota del Comune di Avezzano prot. n. 0054223 del 23/09/2021, acquisita in atti al prot. n. 0377636/21 di pari data, con la quale, tra l'altro, "*in accordo con i*



Istruttoria Tecnica	Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Progetto	A-GAS ITALIA Srl - Adeguamento tecnico di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi appartenenti alla categoria di gas in contenitori in pressione e refrigeranti di scarto

pareri sopra richiamati, comunica che per il procedimento in oggetto non ricorrano i presupposti per l'attivazione della procedura di V.Inc.A. di cui al DPR 357/1999", ha espresso il Giudizio n. 3530 di

“DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.A. E FAVOREVOLE ALLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA alle prescrizioni contenute nel Giudizio del CCR VIA n. 2024 del 10/07/2012”.

Attualmente il proponente A-Gas Italia Srl ha attivato nuovamente istanza di verifica preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii, acquisita in atti al prot n. 493030 del 06/12/23 per il progetto di modifica non sostanziale per adeguamenti tecnici di seguito descritti:

- adeguamento alla regola tecnica di prevenzione incendi di cui al DM 26 luglio 2022, cosiddetta Regola Tecnica Verticale;
- migliore definizione delle procedure di gestione con la codifica delle operazioni effettuate come intermedio di processo e le fasi di movimentazione dei rifiuti all'interno dell'intero ciclo di trattamento dei rifiuti;
- altre modifiche: dismissione della colonna di distillazione e altre modifiche minori al layout aziendale
- per la porzione di attività non afferente alla gestione dei rifiuti (es. layout magazzino materie

La Ditta specifica che tali modifiche si rendono necessarie per le motivazioni riportate di seguito.

Il provvedimento D.D. n. DPC026/126 del 08/06/2023 riporta tra le prescrizioni la seguente:

[...omissis...] entro sei mesi del presente parere, la ditta presenti una richiesta di variante che inquadri in una corretta definizione di attività (R) il deposito degli intermedi di processo”.

Si segnala inoltre l'introduzione del Decreto Ministeriale 26 luglio 2022 - Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti; con tale decreto sono state approvate le regole tecniche verticali (RTV) di prevenzione incendi da applicarsi agli stabilimenti e impianti esistenti o di nuova realizzazione, che effettuano stoccaggio dei rifiuti in via esclusiva o a servizio degli impianti di trattamento di rifiuti. All'art. 5, comma 1 stabilisce che [...omissis...] le attività esistenti [...omissis...], sono adeguate alle disposizioni contenute nella regola tecnica di cui all'allegato 1 entro 5 anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Il tecnico dichiara che le modifiche non riguarderanno:

modifiche delle modalità di funzionamento dell'impianto che determini una modifica peggiorativa del quadro emissivo;

modifiche dell'attività di gestione dei rifiuti preesistente tali da originare una nuova “tipologia impiantistica”;

modifiche che comportano l'assoggettamento a criteri localizzativi diversi in relazione alla tipologia impiantistica esistente;

variazioni alle tipologie di rifiuti da trattare, recuperare o smaltire già autorizzate;

variazioni in aumento dei quantitativi dei rifiuti da trattare, recuperare, smaltire della stessa tipologia autorizzata, che pertanto rimarranno invariate;

variazioni in termini di occupazione di suolo



Istruttoria Tecnica

Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Progetto

A-GAS ITALIA Srl - Adeguamento tecnico di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi appartenenti alla categoria di gas in contenitori in pressione e refrigeranti di scarto

Si allegano i documenti trasmessi dalla ditta con la presente istanza di VP.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella

Il/La sottoscritto/a	Danilo Tersigni Magnone
Nato a	Sora (FR) il 18/07/1974
Residente a	c/o ECOPOINT ENGINEERING s.r.l. (studio) Via Cavour n. 435 - Avezzano (AQ)
Iscritto	Ordine Ingegneri di L'Aquila – N. 3530 (Sez. A)

In qualità di tecnico incaricato dall'Ente/società A-GAS Italia s.r.l.

DICHIARA QUANTO SEGUE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

Modifica non sostanziale di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti pericolosi appartenenti alla categoria dei gas in contenitori in pressione e refrigeranti di scarto

TIPOLOGIA DI OPERA ESISTENTE

Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 7 lettera za

"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152."

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

Il sito in oggetto è ubicato nel nucleo industriale del comune di Avezzano (AQ) e si trova ad una quota di circa 676 m s.l.m. presentando una superficie con una leggera pendenza. Dal punto di vista cartografico l'area è inquadrata come segue:

- IGM serie 25'000: Foglio 377_Ovest;
- CTRN 5'000: Sezione 377020.

Destinazione d'uso

Il complesso sorge su di un'area di circa 5.500 mq nella Zona Industriale soggetta alla disciplina del Piano Territoriale del Nucleo Industriale di Avezzano.

La zona interessata dall'insediamento è così delimitata da aree destinate a sviluppo produttivo con insediamenti industriali/artigianali/logistici.

Centri abitati

Il tessuto residenziale più vicino allo stabilimento è quello di Avezzano distante circa 3 Km mentre a sud-est del sito, a circa 170 m è presente un abitato scarsamente denso (case sparse) e a 400 m un insediamento abitativo discontinuo (Borgo Incile).

I comuni più vicini sono Capistrello e Luco Dei Marsi i cui limiti distano in linea d'aria dal sito rispettivamente circa 0,8 Km e 1 Km.

Elementi vulnerabili

Non esistono nelle vicinanze centri di interesse collettivo e sociale particolarmente vulnerabili, né concentrazioni di persone che possono costituire un elemento di interesse per la gestione di emergenze esterne, ad eccezione di quanto esistente a Nord del sito dove è presente a circa 600 m una residenza per anziani.

Infrastrutture

La viabilità principale dell'area è rappresentata dall'asse autostradale A24 e A25, il cui casello di accesso si trova a circa 7 Km dallo stabilimento, e dalla vicina S.S. 690 – Superstrada del Liri.

L'accesso all'impianto avviene direttamente dalle infrastrutture viarie secondarie della zona industriale

INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

Dati catastali					
Comune	Numero foglio	Particella	Mq	Coordinate UTM (WGS84)	
				E	N
Avezzano	64	1354	5.500	370288.442 m	4650240.926
Dati urbanistici					
<i>Zona Industriale</i>					

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

La A-GAS Italia s.r.l. è titolare di un'autorizzazione ex. art. 208 d. Lgs. 152/2006 per il recupero di gas refrigeranti di scarto in forza del provvedimento rilasciato dalla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche con D.D. n. DPC026/13 del 27.01.2022 (presa d'atto della D.D. n. DPC026/342/18) e rinnovo D.D. n. DPC026/126 del 08/06/2023 della D.D. n. DA21/123 del 30.09.2013.

La potenzialità di trattamento, le operazioni di gestione e i CER autorizzati sono quelli riportati nella tabella seguente:

Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Area di stoccaggio	Quantità [ton/anno]	Operazione di gestione
160504*	Gas in contenitori a pressione - compresi gli halon - contenenti sostanze pericolose	Liquido/Gassoso	Bombole in posizione verticale	S1	150	R13-R4-R3
140601*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Liquido/Gassoso	- In recipienti tipo <i>Isotank</i> da 20 mc - Sfere da 2,5 mc - Canister da 1 mc	S1	300	R13-R3
					100	D15
					22.0	R13-R3-R4

La capacità massima istantanea autorizzata è la seguente:

CER	Operazione	Capacità massima istantanea (ton)	Tempo di permanenza (giorni)
160504*	R13	12	40
140601*	R13	30	10
	D15	30	15
Totale		72	

FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Con la proposta di **modifica non sostanziale** si prevede:

- l'adeguamento alla regola tecnica di prevenzione incendi di cui al DM 26 luglio 2022, cosiddetta Regola Tecnica Verticale;
- una migliore definizione delle procedure di gestione con la codifica delle operazioni effettuate come intermedio di processo e le fasi di movimentazione dei rifiuti all'interno dell'intero ciclo di trattamento dei rifiuti;
- altre modifiche: dismissione della colonna di distillazione e altre modifiche minori al layout aziendale per la porzione di attività non afferente alla gestione dei rifiuti (es. layout magazzino materie).

L'adeguamento tecnico comporterà anche l'ottimizzazione delle aree di lavoro al fine di migliorare le prestazioni ambientali e di sicurezza sul lavoro.

Tali modifiche si rendono necessarie per le motivazioni riportate di seguito.

Il provvedimento D.D. n. DPC026/126 del 08/06/2023 riporta tra le prescrizioni la seguente:

[...omissis...] entro sei mesi del presente parere, la ditta presenti una richiesta di variante che inquadri in una corretta definizione di attività (R) il deposito degli intermedi di processo".

Si segnala inoltre l'introduzione del Decreto Ministeriale 26 luglio 2022 - *Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti*; con tale decreto sono state approvate le regole tecniche verticali (RTV) di prevenzione incendi da applicarsi agli stabilimenti e impianti esistenti o di nuova realizzazione, che effettuano stoccaggio dei rifiuti in via esclusiva o a servizio degli impianti di trattamento di rifiuti. All'art. 5, comma 1 stabilisce che *[...omissis...] le attività esistenti [...omissis...], sono adeguate alle disposizioni contenute nella regola tecnica di cui all'allegato 1 entro 5 anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.*

Le modifiche pertanto non riguarderanno:

- modifiche delle modalità di funzionamento dell'impianto che determini una modifica peggiorativa del quadro emissivo;
- modifiche dell'attività di gestione dei rifiuti preesistente tali da originare una nuova "tipologia impiantistica";
- modifiche che comportano l'assoggettamento a criteri localizzativi diversi in relazione alla tipologia impiantistica esistente;
- variazioni alle tipologie di rifiuti da trattare, recuperare o smaltire già autorizzate;
- variazioni in aumento dei quantitativi dei rifiuti da trattare, recuperare, smaltire della stessa tipologia autorizzata, che pertanto rimarranno invariate;
- variazioni in termini di occupazione di suolo.

Adeguamento alla RTV di prevenzione incendi

Gli interventi che si rendono necessari per l'adeguamento alla nuova regola tecnica prevedono una riorganizzazione degli stoccaggi in modo da assicurare:

- il rispetto delle distanze di separazione per limitare la propagazione dell'incendio imponendo un valore della soglia di irraggiamento termico E_{soglia} , prodotto dall'incendio della sorgente considerata sul bersaglio, pari a 12,6 kW/m²;
- un'altezza massima di stoccaggio di rifiuti ≤ 4 m;
- un quantitativo massimo di rifiuti che può essere stoccato per singolo cumulo pari a:
 - a. ≤ 450 m³ per materiali aventi velocità caratteristica prevalente di crescita dell'incendio rapida o ultra-rapida;
 - b. ≤ 1.000 m³ per materiali aventi velocità caratteristica prevalente di crescita dell'incendio lenta o media;
- Il rispetto della larghezza delle pareti di contenimento laterali pari a ≤ 10 m, e la lunghezza della parete parallela al lato lungo dell'area di stoccaggio non superiore ai valori che garantiscono il rispetto della soglia di 12,6 kW/m² sul bersaglio e comunque non superiore a 50 m.

A tal fine si prevede di riorganizzare il layout come indicato nell'elaborato grafico, realizzando, ove necessarie opportune pareti resistenti al fuoco.

Il carico d'incendio previsto è comunque contenuto a valori inferiori a 600 MJ/m², pertanto, per il controllo dell'incendio non è richiesta la realizzazione di rete idranti in quanto si ritengono sufficienti i presidi antincendio costituiti da estintori portatili e carrellati già utilizzati dall'azienda.

Aggiornamento delle operazioni di gestione

La modifica proposta consiste esclusivamente in una più accurata identificazione delle diverse operazioni di gestione dei rifiuti già autorizzate, attraverso l'attribuzione di una o più codifiche così come definite dal D. Lgs. 152/2006, ciò al fine di ottemperare alle prescrizioni di cui alla DPC026/126 del 08/06/2023.

In particolare, le operazioni di gestione rifiuti che interesseranno il nuovo assetto impiantistico saranno le seguenti:

Operazioni di recupero

- **R13** – *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni di cui ai punti da R1 a R12;*
 - **R12** – *Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;*
 - **R3** – *Riciclo/recupero delle sostanze organiche;*
-

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

- **R4** – Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici (inteso come preparazione per il riutilizzo).

Operazioni di smaltimento

- **D15** - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Rispetto allo stato attuale, si richiede di introdurre l'operazione **R12**; tale necessità scaturisce dal fatto che attualmente sui rifiuti vengono effettuate operazioni intermedie già autorizzate compreso il pretrattamento (decanting, purging, cleaning), il raggruppamento, la movimentazione, il disimballaggio, a cui non è stata attribuita una specifica codifica secondo le operazioni di gestione previste dall'elenco dell'Allegato B e C, parte IV del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

L'operazione R4, già autorizzata, è da intendersi come preparazione per il riutilizzo dei recipienti che contenevano gas e prevede le seguenti fasi:

- Controllo (ispezione): operazione che consiste nell'ispezione visiva e prova funzionale del recipiente e dei relativi accessori (valvole, flange, fruste) per valutare l'idoneità del rifiuto ad essere preparato per il successivo riutilizzo;
- smontaggio: operazione di disassemblaggio totale o parziale del rifiuto in componenti riutilizzabili singolarmente o nell'operazione di riparazione (es. smontaggio valvole, flange, fruste);
- riparazione (manutenzione e ripristino): operazione che comprende la sostituzione degli accessori e l'eventuale prova di collaudo.

Si precisa che con il termine "recipienti" si intendono fusti a pressione verticali e orizzontali (Drum), bombole antincendio, bombole small, medium, large ed isotank.

Al fine di meglio rappresentare le operazioni di gestione secondo la nuova codifica di seguito si riporta la descrizione delle fasi delle attività di gestione.

FASE 1

Raccolta e trasporto dei rifiuti da parte di aziende specializzate o direttamente da A-GAS Italia; i rifiuti potranno essere costituiti da:

- Fluido refrigerante usato e stoccato dal cliente in recipienti di recupero (recipienti riutilizzabili).
- Fluido refrigerante + recipiente comprensivo di accessori (es. valvole, flange, pescanti, manometri, ecc. ecc.).

I rifiuti ritirati sono identificati da etichetta con lettera R (RIFIUTO) su fondo giallo e il relativo CER; al momento del ritiro verrà rilasciato da parte del trasportatore la prima copia del Formulario d'Identificazione del Rifiuto che il cliente dovrà conservare secondo le indicazioni riportate nell'art. 193 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006.

FASE 2

In questa fase avviene la ricezione dei rifiuti da parte di A-GAS Italia: il rifiuto dal momento dell'accettazione, dopo il controllo documentale e visivo e pesatura, potrà seguire le seguenti strade alternative:

Messa in riserva (R13)/Deposito Preliminare (D15)

Il rifiuto in ingresso verrà stoccato in apposita area per essere successivamente avviato a recupero (con operazioni R12/R3).

Lo stoccaggio delle bombole su pallet o in ceste prevede l'impilabilità fino a 2,6 m.

Lo stoccaggio dei fusti a pressione orizzontali prevede l'impilabilità fino ad una altezza massima di 2,5 m (3 livelli di drums).

Lo stoccaggio di fusti a pressione verticali o Isotank non prevede l'impilabilità.

Nel caso in cui il rifiuto in ingresso risultasse completamente non rigenerabile, potrà essere accettato direttamente in Deposito Preliminare per poter essere avviato a successivo smaltimento presso altri impianti autorizzati.

Raggruppamento e operazioni preliminari al recupero (R12)

I rifiuti, a seguito delle operazioni di messa in riserva o direttamente all'atto dell'accettazione senza passare per la messa in riserva, verranno trasferiti in aree destinate alle operazioni preliminari di seguito riportate:

- Raggruppamento inclusa la movimentazione e il disimballaggio e analisi per controllo qualità-pre check
- operazioni di travaso per trasferimento in recipienti di capienza maggiore finalizzato all'ottimizzazione della movimentazione successiva (*decanting*);
- separazione dei fluidi non rigenerabili;
- operazioni di pretrattamento (*decanting/purging/cleaning*).

Le operazioni di pre-trattamento consistenti nel *decanting purging* e *cleaning* prevedono le seguenti diverse sottofasi:

1. Travaso della fase liquida e della fase gas presente;
2. Analisi di controllo qualità del rifiuto trasferito- pre check;
3. Purging ovvero riduzione degli incondensabili e/o dell'umidità;
4. Cleaning ovvero rimozione degli oli e/o ulteriore rimozione dei liquidi alto bollenti e dell'umidità.

I recipienti che contengono il gas refrigerante da trattare verranno utilizzati nuovamente per lo stesso scopo ovvero riempiti del fluido rigenerabile che arriva nello stabilimento per essere recuperato.

Dalle operazioni di pre-trattamento si possono originare i seguenti rifiuti gestiti in deposito temporaneo:

- filtri e oli esausti dalla manutenzione del sistema di *purging* e *cleaning*;
-

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

- recipienti e relativi accessori non più conformi (recipienti, valvole, flange, fruste, ecc..).

Le fasi di raggruppamento e controllo qualità sono identificate internamente come “*Intermedio di processo*”, ovvero aree in cui l’operazione preliminare consiste in una fase di stazionamento dei rifiuti “semilavorati” (rifiuti su cui è stato effettuato un pretrattamento con decanting, purging e cleaning che necessita ulteriori passaggi di processo) per un tempo legato all’intero processo di recupero e alla variabilità delle richieste di mercato, in ogni caso tale fase non durerà oltre un anno.

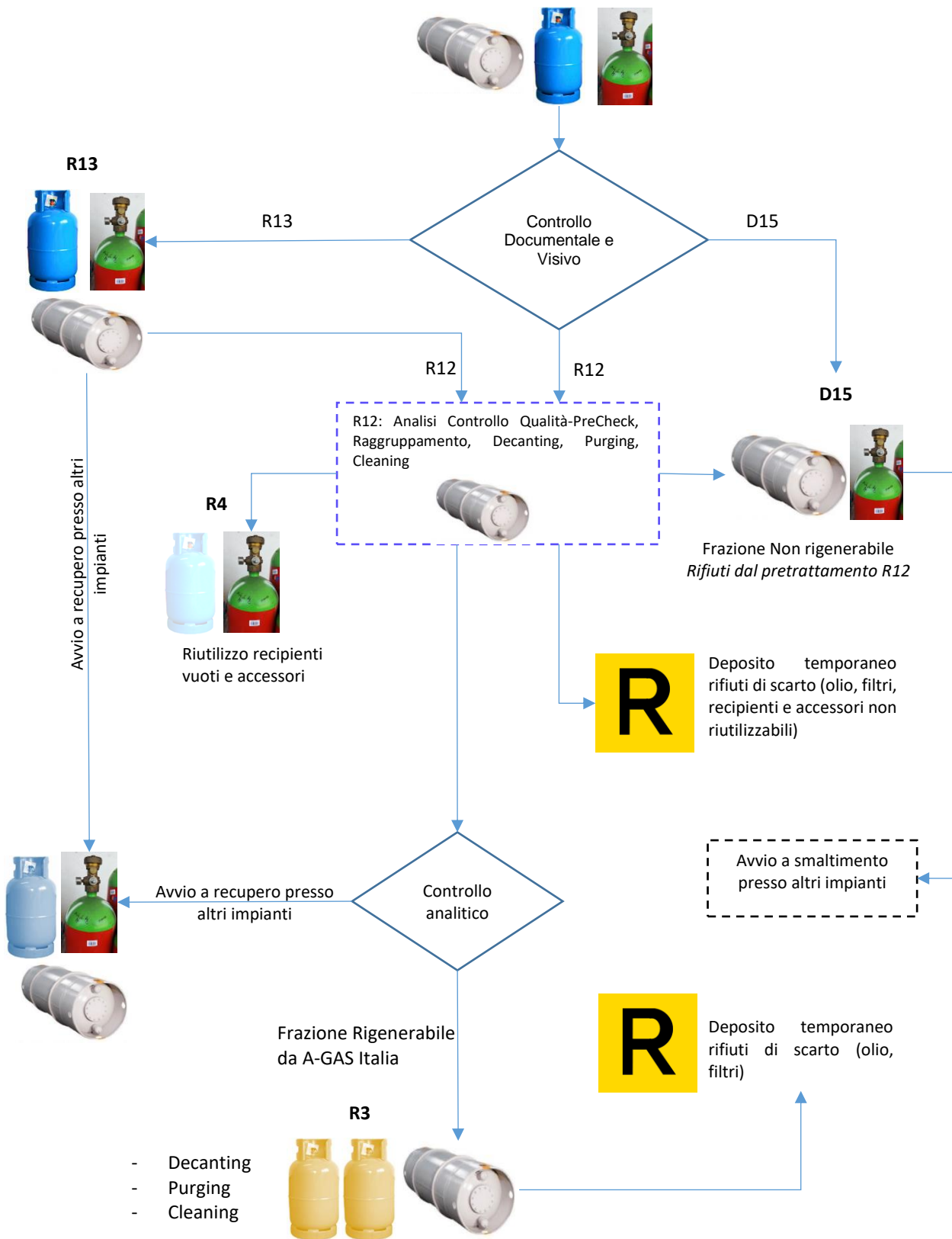
Le analisi effettuate sul gas consentiranno di definire le fasi successive delle operazioni di recupero e in particolare, a seconda degli esiti analitici, si prospetteranno due alternative:

- se il rifiuto sarà considerato rigenerabile verrà trasferito alla fase successiva per il completamento delle operazioni di recupero (operazione R3) direttamente in sito o presso altri impianti;
- al contrario, se il rifiuto sarà considerato “non rigenerabile”, verrà stoccato in Deposito Preliminare (D15) per poi essere avviato in apposito impianto per lo smaltimento.

FASE 3

Il fluido refrigerante “rigenerabile” sarà avviato alla linea di rigenerazione con ulteriori fasi di *decanting*, *purging* e *cleaning*, se necessario, anche al fine di ristabilire il titolo della miscela da commercializzare.

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
 art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.



Schema di flusso

Altre modifiche

Oltre alle modifiche illustrate nei paragrafi precedenti, si prevede la dismissione della colonna di distillazione; tale impianto era originariamente destinato al recupero di specifiche miscele di gas di tipo HCFC. Attualmente, questi gas, inclusi nel programma di phase-out, non sono più disponibili sul mercato o sono presenti solo in quantità residuali, rendendo poco giustificato, dal punto di vista tecnico-ed economico, il mantenimento di una linea di trattamento dedicata.

La dismissione di questo impianto (ed i relativi ausiliari) non solo comporterà un miglioramento ambientale grazie all'eliminazione di un punto di emissione (la colonna è servita da una centrale termica alimentata a metano), ma consentirà anche una riorganizzazione delle aree di raggruppamento, travaso e stazionamento in conformità con le nuove normative sulla protezione antincendio.

Infine, si prevede di riorganizzare tutte le aree funzionali come di seguito descritto:

- riorganizzazione della zona da dedicare alla fase di accettazione dei rifiuti (area scarico, accettazione, preparazione, controllo merci e rifiuti posizionata sotto tettoia): questa fase consentirà la pesatura e la relativa destinazione dei rifiuti in ingresso all'interno del processo (D15-R13-R12-R3);
- spostamento dell'area smontaggio recipienti;
- riorganizzazione dell'area magazzino introducendo anche zone dedicate alla fase di imballaggio di pallet;
- installazione di n. 2 gru a bandiera (jib crane) del tipo indicato in *Figura 1* nell'area destinata alla movimentazione e transito recipienti pieni/vuoti, al fine di migliorare l'efficienza del processo e la sicurezza degli operatori nella fase di movimentazione e/o raggruppamento dei recipienti;
- Introduzione del punto di emissione proveniente dal gruppo elettrogeno da 40.2 kw termici; l'utilizzo di tale gruppo elettrogeno è previsto solo in caso di mancanza di energia elettrica per preservare alcune apparecchiature (quindi non viene utilizzato in condizioni di normale esercizio) inoltre data la potenza termica ridotta, si può ritenere una modifica irrilevante dal punto di vista degli impatti.



Figura 1 - Gru a bandiera tipo

- Modifica dell'area F4 e dell'area F6;
- Introduzione di un'area destinata al riconfezionamento del gas rigenerato e vergine (travaso tra recipienti) – *Zona riconfezionamento prodotto*;
- Ottimizzazione area funzionale F3;
- Identificazione Area carico rifiuti e carico/scarico merci: Area carico/scarico.

All'interno delle aree di processo (F3, F4) in cui si effettua il pretrattamento sono presenti pompe di travaso mobili (per esempio: Appion Pump, Haskel, Viking, E-Machino, o simili delle medesime caratteristiche) tutte a ciclo chiuso senza emissioni. Vista l'intercambiabilità tra le varie apparecchiature mobili, la rappresentazione grafica delle stesse all'interno delle aree destinate alle operazioni di pretrattamento e recupero sono puramente indicative.

Sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia e delle acque reflue assimilabili alle domestiche

Oltre alle modifiche riportate nei paragrafi precedenti, in allegato alla presente relazione si riporta il come costruito del sistema di raccolta e depurazione delle acque di prima pioggia e delle acque reflue assimilabili alle domestiche al fine di meglio rappresentare lo stato autorizzato ed eseguito.

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente / Protocollo / Data</i>
<ul style="list-style-type: none"> Verifica di Assoggettabilità a VIA 	<ul style="list-style-type: none"> Regione Abruzzo CCR-VIA – Giudizio n. 2024 del 10-07-2012 (VA per Modifica sostanziale) Regione Abruzzo CCR-VIA – Giudizio n. 3530 del 21-10-2021 (VP per Modifica non sostanziale)
<ul style="list-style-type: none"> Autorizzazione all'esercizio 	<ul style="list-style-type: none"> Regione Abruzzo SGR – DR4/96 del 11-06-2010; Regione Abruzzo SGR – D.D. n. DA21/123 del 30-09-2013 (Variante Sostanziale); Regione Abruzzo SGR – Determinazione n. DPC026/145 del 01-07-2016 (Voltura in favore di Hudson Technologies Europe s.r.l.); Regione Abruzzo SGR – Determinazione n. DPC026/145 del 01-07-2016 (Voltura in favore di Safety Hi-Tech s.r.l.); Regione Abruzzo SGR – Nulla Osta Modifica Non sostanziale prot. n. 0053400/17 del 02-03-2017; Regione Abruzzo SGR – Determinazione n. DPC026/342 del 13-12-2018 (Aggiornamento e Volturazione della titolarità della D.D. n. DPC026/145); Regione Abruzzo SGR – Determinazione n. DPC026/13 del 27-01-2022 (presa d'atto della D.D. n. DPC026/342/18); Regione Abruzzo SGR – Determinazione n. DPC026/126 del 08/06/2023 (rinnovo della D.D. n. DA21/123 del 30.09.2013);
<p><i>Altre autorizzazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio 	<p>VV.F. Prot. n. 0015499 del 11/12/2018 (scad. 12/12/2023)</p>

Indicare se nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, in caso, affermativo è necessario corredare la presente istanza con opportuna documentazione contenente gli elementi necessari alla Verifica dell'Ottemperanza, ai sensi dell'art. 28, comma 3.

NESSUNA

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente</i>
<ul style="list-style-type: none"> Autorizzazione all'esercizio 	Regione Abruzzo Servizio Gestione Rifiuti
<p><i>Altre autorizzazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Titolo abilitativo ai fini antincendio 	Comanado Provinciale Vigili del Fuoco

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione¹</i>
• Piano Regionale Paesistico 2004	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--
• Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--
• Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	--
• Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito oggetto di modifica rientra all'interno del Bacino Nazionale del Liri – Garigliano – Volturno e il suo territorio appartiene al Bacino Idrografico del Fiume Giovenco (codice corso d'acqua N005GV). La tipologia di intervento proposto risulta compatibile con le N.T.A. allegate al Piano Regionale di Tutela della Qualità delle Acque e comunque tale aspetto è stato già valutato con Giudizio CCR-VIA n. 2024 del 10/07/2012.
• Piano Assetto Idrogeologico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--
• Piano Stralcio Difesa Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--
• Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--
• Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--
• Aree Naturali Protette (L. 394/1991)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--
• Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	SIC IT7110092– distante circa 350 m dal sito. Il progetto di modifica non prevede ampliamenti superficiali dell'area di sedime, inoltre non sono previsti nuovi impatti rispetto a quanto autorizzato.
• Piano Regolatore Generale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il P.R.G. classifica l'area in cui ricade il progetto di modifica come Zona Industriale soggetta alla disciplina del Piano Territoriale del Nucleo Industriale di Avezzano. La modifica proposta non prevede la realizzazione di opere edilizie significative, pertanto non entra in contrasto con le norme tecniche di attuazione previste dal piano (art.7 - zone destinate all'industria) e risulta quindi coerente con la pianificazione locale.
• Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
• La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La variante proposta non comporterà modifiche sull'ambiente fisico. Non si prevedono infatti nuove costruzioni e opere edili rilevanti, ampliamenti della superficie dell'area di sedime
• Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La variante proposta non comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di nuove sostanze o materiali rispetto a quanto già autorizzato.
• Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La variante proposta non comporterà la produzione di ulteriori rifiuti rispetto a quanto già autorizzato.
• Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La variante proposta prevede l'eliminazione di punti di emissione rispetto a quanto già autorizzato,

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
			prevedendo un miglioramento dal punto di vista ambientale.
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La variante proposta non comporterà modifiche in grado di generare ulteriori emissioni rispetto a quanto già autorizzato.
<ul style="list-style-type: none"> Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La variante proposta non comporterà modifiche in grado di generare ulteriori impatti sulla matrice terreno, acque sotterranee o superficiali.
<ul style="list-style-type: none"> Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti corpi idrici superficiali o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla modifica proposta.
<ul style="list-style-type: none"> Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La variante proposta non comporterà modifiche al flusso di traffico. Il quantitativo di rifiuti infatti rimarrà invariata rispetto a quanto autorizzato, ciò permetterà una gestione dei flussi di rifiuti e delle materie prime seconde da/per l'impianto invariato.
<ul style="list-style-type: none"> Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La variante proposta non comporterà modifiche in grado di generare ulteriori impatti ai ricettori presenti nelle aree limitrofe.
<ul style="list-style-type: none"> Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Alla data di redazione del presente documento, all'interno del nucleo industriale di Avezzano sono presenti siti soggetti ad inquinamento o danno ambientale e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> area ex Effe System area impianto Casinelli/CRC s.r.l. area ex Presafer <p>Tali aree sono ubicate ad una distanza rispetto al sito oggetto di intervento tale da non interferire con il progetto di modifica.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati? 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	In prossimità del sito oggetto di modifica non sono presenti attività tali da poter creare effetto cumulo rispetto a quanto previsto dal progetto.

ALLEGATI

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	ELABORATO GRAFICO COMPARATIVO LAYOUT IMPIANTO	1:200	ELABORATO GRAFICO COMPARATIVO LAYOUT IMPIANTO
2	ELABORATO GRAFICO COMPARATIVO EMISSIONI IN ATMOSFERA	1:200	ELABORATO GRAFICO COMPARATIVO EMISSIONI IN ATMOSFERA
3	AS-BUILT RACCOLTA E TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E ACQUE REFLUE ASSIMILABILI ALLE DOMESTICHE	1:200	AS-BUILT RACCOLTA E TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E ACQUE REFLUE ASSIMILABILI ALLE DOMESTICHE

Il/la sottoscritto/a dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole della responsabilità penale che ne consegue, che i dati riportati nel presente modello e nei suoi allegati sono veritieri.

Firma

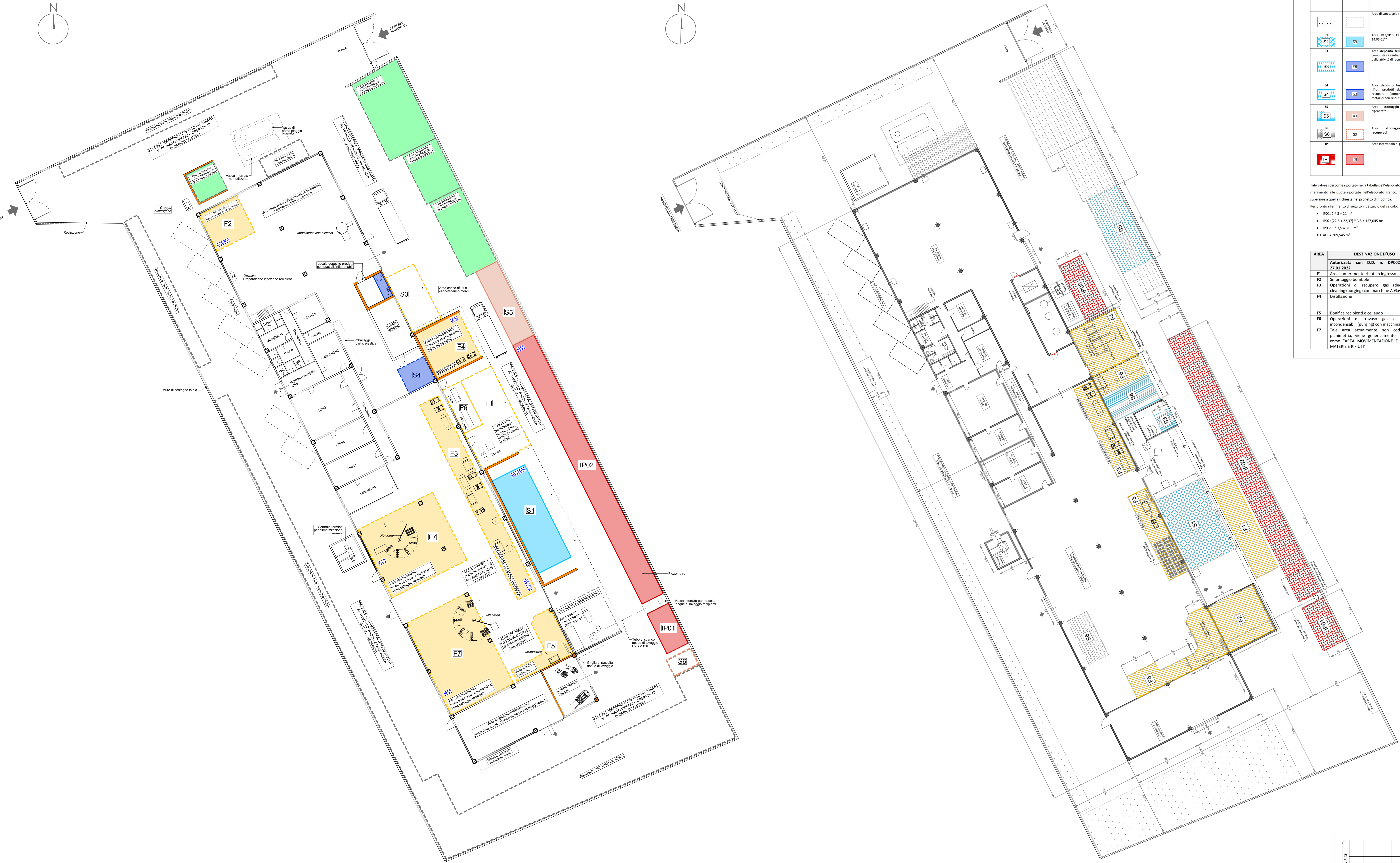
Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

Firma digitale o firma autografa con allegata carta identità

La presente istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati relativi, effettuate dall'Autorità Competente in adempimento alle proprie funzioni istituzionali e conformemente al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data.....

Firma



Legenda area autorizzata con D.D. n. DPC026/13 del 27.01.2022	Nuovo layout	DESTINAZIONE D'USO	Superficie (m ²)
[Icona Area di stoccaggio prodotti da commercializzare (gas estinguenti e refrigeranti)]	[Icona Area di stoccaggio prodotti da commercializzare (gas estinguenti e refrigeranti)]	Area di stoccaggio prodotti da commercializzare (gas estinguenti e refrigeranti)	220
[Icona Area di stoccaggio recipienti vuoti]	[Icona Area di stoccaggio recipienti vuoti]	Area di stoccaggio recipienti vuoti	590
[Icona Area di stoccaggio recipienti pieni]	[Icona Area di stoccaggio recipienti pieni]	Area di stoccaggio recipienti pieni	80
[Icona Area deposito temporaneo rifiuti combustibili e infiammabili prodotti dalle attività di recupero]	[Icona Area deposito temporaneo rifiuti combustibili e infiammabili prodotti dalle attività di recupero]	Area deposito temporaneo rifiuti combustibili e infiammabili prodotti dalle attività di recupero	6,6
[Icona Area deposito temporaneo altri rifiuti prodotti dal processo di recupero (sostanze riciclabili metalliche non riciclabili)]	[Icona Area deposito temporaneo altri rifiuti prodotti dal processo di recupero (sostanze riciclabili metalliche non riciclabili)]	Area deposito temporaneo altri rifiuti prodotti dal processo di recupero (sostanze riciclabili metalliche non riciclabili)	11
[Icona Area stoccaggio EOW (gas generati)]	[Icona Area stoccaggio EOW (gas generati)]	Area stoccaggio EOW (gas generati)	40
[Icona Area stoccaggio recipienti riciclabili]	[Icona Area stoccaggio recipienti riciclabili]	Area stoccaggio recipienti riciclabili	10
[Icona Area intermedio di processo]	[Icona Area intermedio di processo]	Area intermedio di processo	148,2 (*)

Tali valori così come riportati nella tabella dell'elaborato grafico, non risulta coerente con quanto riportato graficamente nel layout vigente. Infatti, facendo riferimento alle quote riportate nell'elaborato grafico, risulta che la superficie complessiva delle aree IP attualmente autorizzate è pari a 209,545 m² ripartito superiore a quella richiesta nel progetto di modifica.

Per pronto riferimento di seguito il dettaglio del calcolo:

- IP01: 7,3 + 21 m²
- IP02: 22,5 + 22,27 + 1,5 = 51,045 m²
- IP03: 1 + 1,5 = 2,5 m²
- TOTALE = 209,545 m²

AREA	DESTINAZIONE D'USO	Superficie (m ²)
F1	Area conferimento rifiuti in ingresso	148,2 (*)
F2	Area scarico, accettazione, preparazione, controllo merci e rifiuti	10
F3	Operazioni di recupero gas (decanting + cleaning-purging) con macchine A-Gas	10
F4	Operazioni di recupero gas (decanting + cleaning-purging) con macchine A-Gas	10
F5	Operazioni di recupero gas (decanting + cleaning-purging) con macchine A-Gas	10
F6	Operazioni di recupero gas (decanting + cleaning-purging) con macchine A-Gas	10
F7	Operazioni di recupero gas (decanting + cleaning-purging) con macchine A-Gas	10

REVISIONI	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
0	04-12-2023	Prima emissione	D. TERGION	M. MUSTI	G. CALIERE

Comune di Avezzano
Provincia di L'Aquila

TITOLO PROGETTO:
MODIFICA NON SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA DEI GAS IN CONTENITORI IN PRESSIONE E REFRIGERANTI DI SCARTO

TITOLO ELABORATO:
ELABORATO COMPARATIVO LAYOUT IMPIANTO

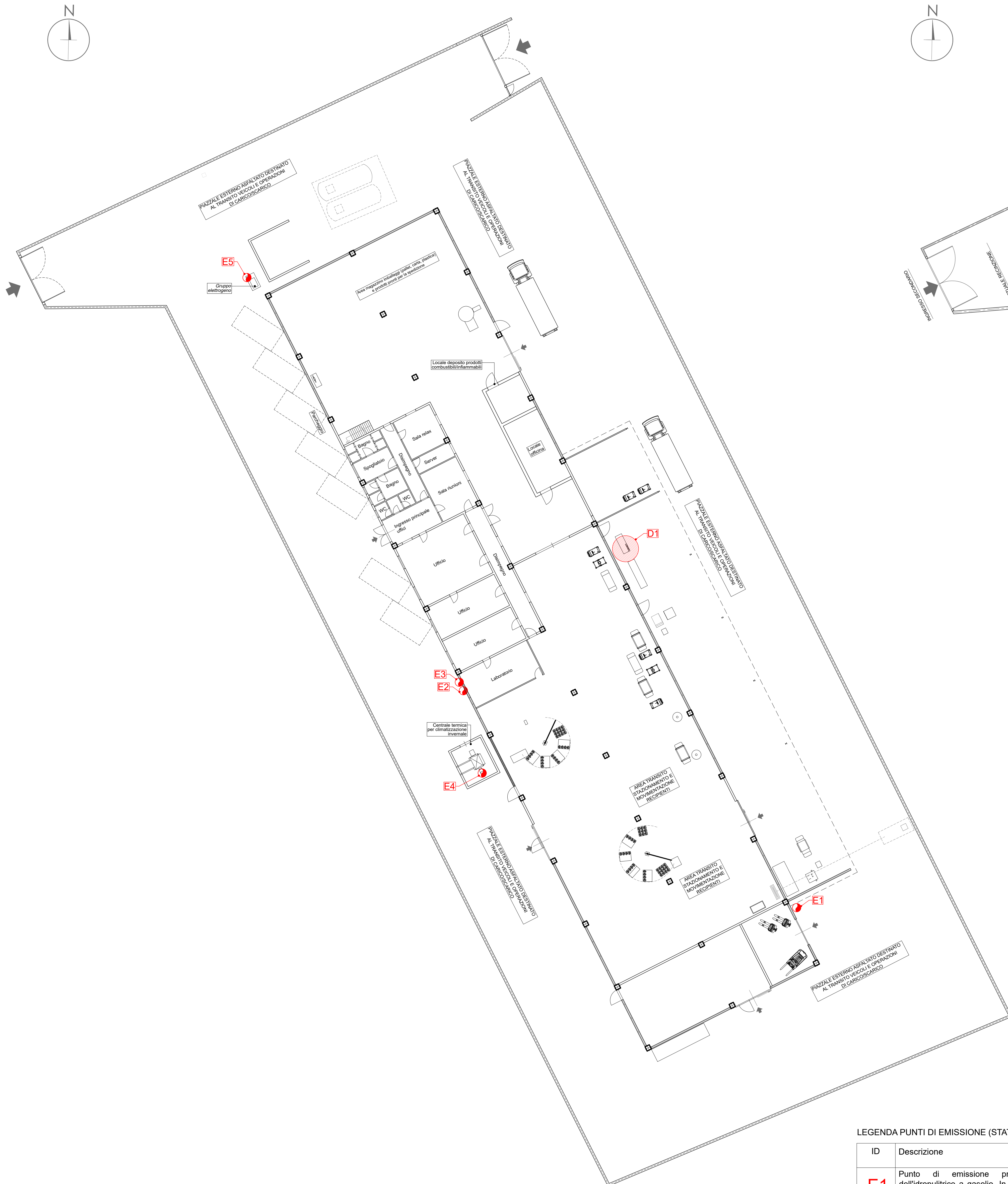
CODIFICA ELABORATO:
A1

ELABORATO DA:
A-GAS Italia srl
Via Civitavi, 96
07051 - Avezzano (AQ)

VERIFICATO DA:
Ing. Danilo Tersigni Magnone

APPROVATO DA:
Ing. Danilo Tersigni Magnone

Sul presente elaborato sussiste il DIRITTO DI PROPRIETA'. Qualsiasi utilizzo non preventivamente autorizzato sarà perseguito ai sensi della normativa vigente.



LEGENDA PUNTI DI EMISSIONE (STATO DI FATTO)

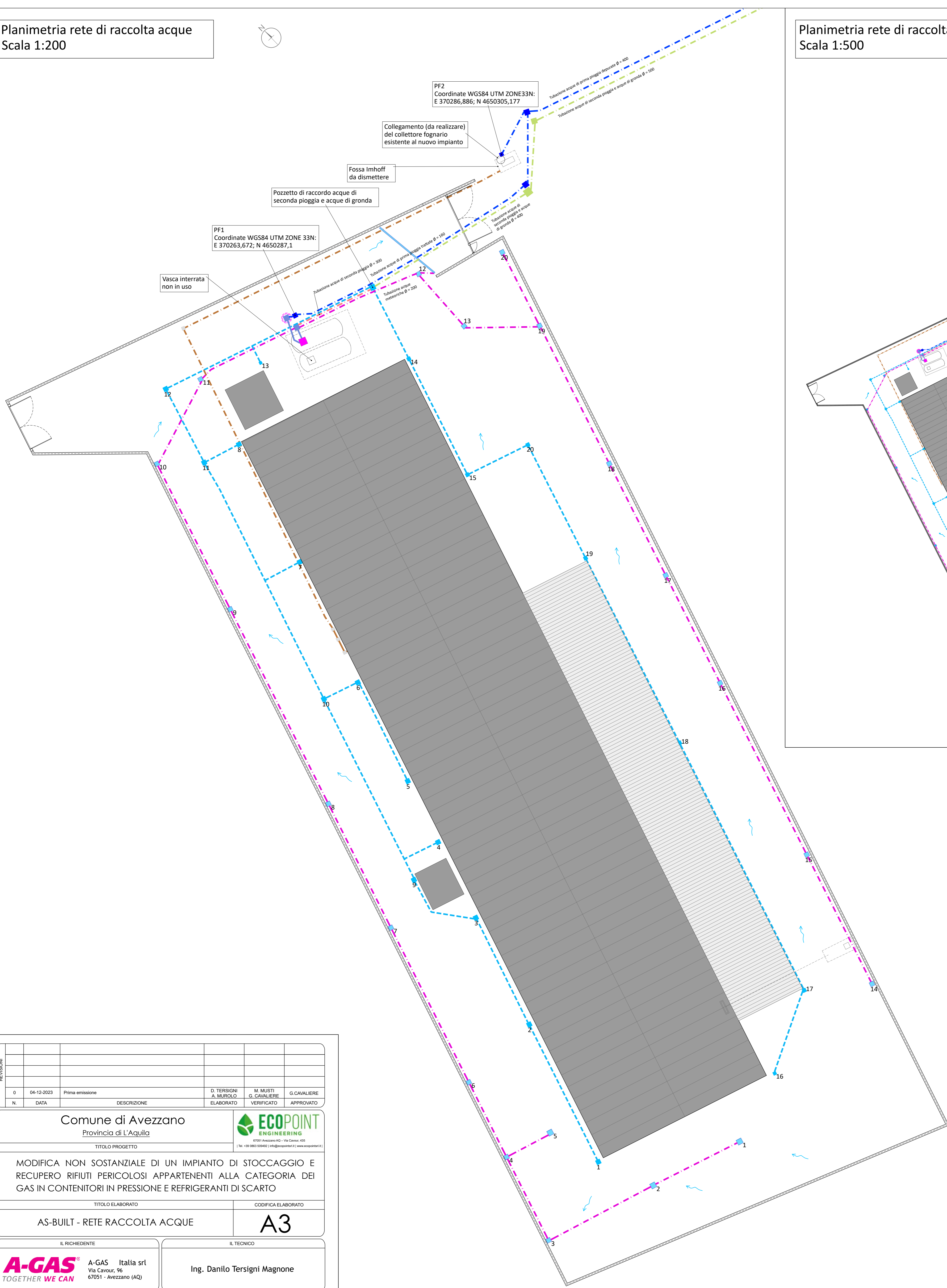
ID	Descrizione
E1	Punto di emissione proveniente dal bruciatore dell'idropultrice a gasolio. In deroga ai sensi della Parte I dell'Allegato IV alla Parte V, punto 1 lettera bb) del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.
E2	Punto di emissione asservito alla cappa del laboratorio chimico. In deroga ai sensi della Parte I dell'Allegato IV alla Parte V, punto 1 lettera jj) del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.
E3	Punto di emissione asservito alla cappa del laboratorio chimico. In deroga ai sensi della Parte I dell'Allegato IV alla Parte V, punto 1 lettera jj) del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.
E4	Punto di emissione asservito ad una C.T. da 0,3 MWt a metano. In deroga ai sensi della Parte I dell'Allegato IV alla Parte V, punto 1 lettera dd) del D. Lgs. 152/2006 s.m.i..
E5	Punto di emissione asservito ad una caldaia da 120 KW a metano. In deroga ai sensi della Parte I dell'Allegato IV alla Parte V, punto 1 lettera dd) del D. Lgs. 152/2006 s.m.i..
D1	Emissione proveniente da valvola di spurgo incondensabile Purging System A-Gas

LEGENDA PUNTI DI EMISSIONE (STATO DI PROGETTO)

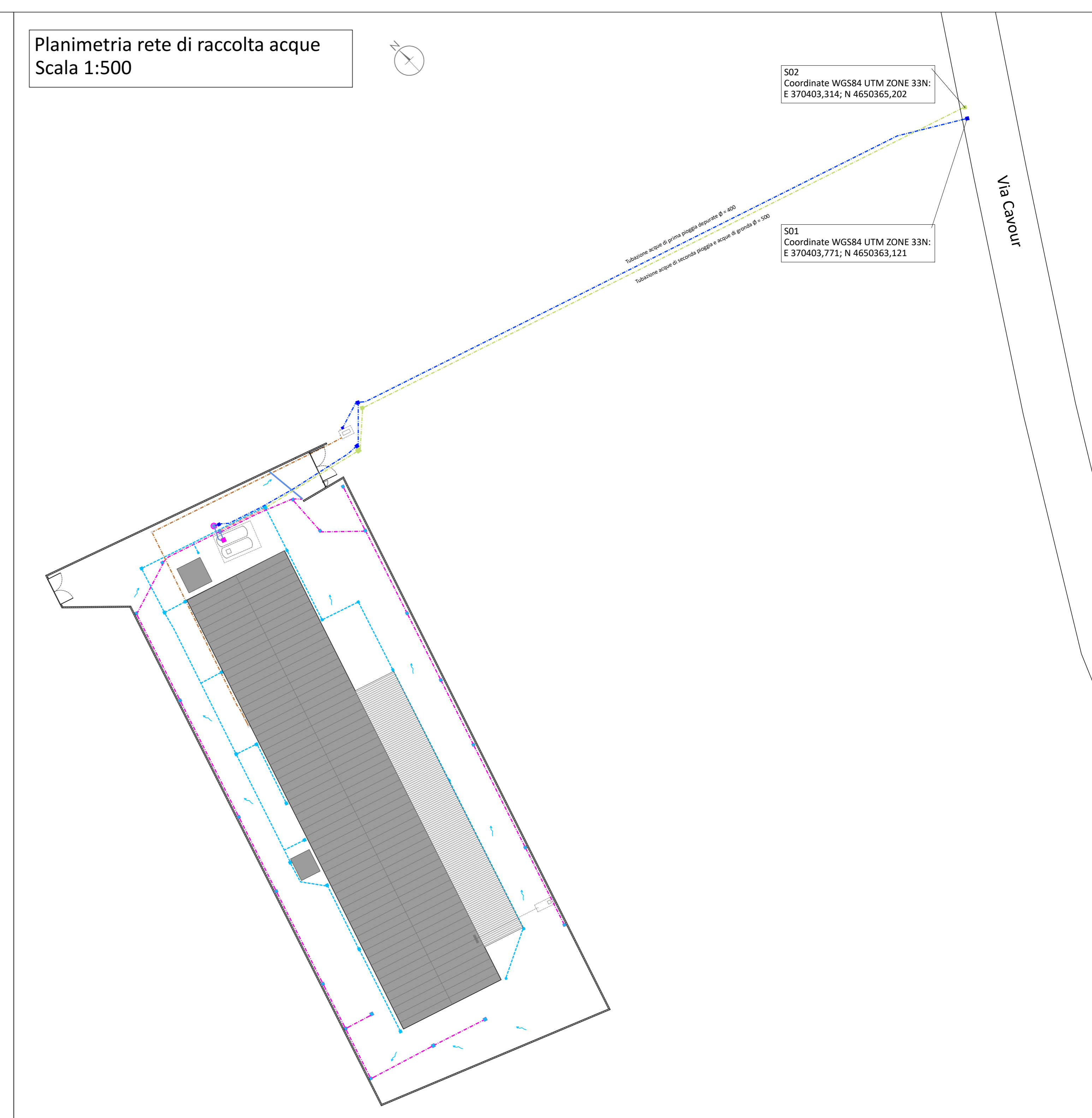
ID	Descrizione
E1	Punto di emissione proveniente dal bruciatore dell'idropultrice a gasolio. In deroga ai sensi della Parte I dell'Allegato IV alla Parte V, punto 1 lettera bb) del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.
E2	Punto di emissione asservito alla cappa del laboratorio chimico. In deroga ai sensi della Parte I dell'Allegato IV alla Parte V, punto 1 lettera jj) del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.
E3	Punto di emissione asservito alla cappa del laboratorio chimico. In deroga ai sensi della Parte I dell'Allegato IV alla Parte V, punto 1 lettera jj) del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.
E4	Punto di emissione asservito ad una C.T. da 0,3 MWt a metano. In deroga ai sensi della Parte I dell'Allegato IV alla Parte V, punto 1 lettera dd) del D. Lgs. 152/2006 s.m.i..
E5	Punto di emissione gruppo elettrogeno. In deroga ai sensi della Parte I dell'Allegato IV alla Parte V, punto 1 lettera bb) del D. Lgs. 152/2006 s.m.i..
D1	Emissione proveniente da valvola di spurgo incondensabile Purging System A-Gas

REVISIONI					
0	04-12-2023	Prima emissione	D. TERGIGNI	M. MASTI	G. CAVALIERE
N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
Comune di Avezzano Provincia di L'Aquila					
MODIFICA NON SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA DEI GAS IN CONTENITORI IN PRESSIONE E REFRIGERANTI DI SCARTO					
ELABORATO COMPARATIVO EMISSIONI IN ATMOSFERA			CODIFICA ELABORATO A2		
L. RICHIEDENTE 			IL TECNICO Ing. Danilo Tersigni Magnone		
Sul presente elaborato sussiste il DIRITTO di PROPRIETA'. Qualsiasi utilizzo non preventivamente autorizzato sarà perseguibile ai sensi della normativa vigente.					

Planimetria rete di raccolta acque
Scala 1:200



Planimetria rete di raccolta acque
Scala 1:500



LEGENDA

	Pozzetto acque di gronda
	Pozzetto acque nere
	Caditoia di raccolta acque meteoriche
	Pozzetto di bypass
	Pozzetto vasca impianto di prima pioggia
	Pozzetto disoleatore
	Pozzetto acque di prima pioggia trattate
	Pozzetto acque di seconda pioggia e acque di gronda
	Rete di raccolta acque di gronda
	Rete di raccolta acque di prima pioggia
	Rete di raccolta acque di seconda pioggia
	Rete di raccolta acque nere
	Rete di raccolta acque di prima pioggia trattate
	Rete di raccolta acque di seconda pioggia e acque di gronda
	Direzione e verso di scorrimento delle acque
PF1	Pozzetto fiscale - uscita trattamento acque di prima pioggia
PF2	Pozzetto fiscale - acque reflue assimilabili alle domestiche
S01	Allaccio rete consortile acque Nere: acque reflue assimilabili alle domestiche e acque di prima pioggia trattate
S02	Allaccio rete consortile acque Bianche: acque meteoriche non contaminate - acque di seconda pioggia e acque di gronda

REVISIONI					
0	04-12-2023	Prima emissione	D. TERSIGNI A. MURLO	M. MUSTI G. CAVALIERE	G. CAVALIERE
N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
<p>Comune di Avezzano Provincia di L'Aquila</p> <p>TITOLO PROGETTO</p> <p>MODIFICA NON SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA DEI GAS IN CONTENITORI IN PRESSIONE E REFRIGERANTI DI SCARTO</p>			<p>ECOPOINT ENGINEERING</p> <p>07051 Avezzano AQ - Via Cavour, 96 Tel. +39 0862 309002 - info@ecopoint.it - www.ecopoint.it</p>		
TITOLO ELABORATO			CODIFICA ELABORATO		
AS-BUILT - RETE RACCOLTA ACQUE			A3		
IL RICHIEDENTE			IL TECNICO		
<p>A-GAS Italia srl Via Cavour, 96 67051 - Avezzano (AQ)</p>			<p>Ing. Danilo Tersigni Magnone</p>		

Sul presente elaborato sussiste il DIRITTO di PROPRIETA'. Qualsiasi utilizzo non preventivamente autorizzato sarà perseguito ai sensi della normativa vigente.

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Firma del richiedente

Luogo e data AVEZZANO, lì 20/03/2024

Si allega:

- 1. Documento di riconoscimento.
- ~~2. **Altra Documentazione**~~

a.